



[Ricerca avanzata](#)

[Home](#) [Le cose brutte non esistono](#)

Recensione

0

Le cose brutte non esistono di Riccardo Romani

Avevo deciso di mettermi in viaggio per sottopormi a dosi massicce di realtà dopo anni in cui non ho fatto che manipolarla. Partire mi era sembrata una scelta onesta. Quando però, a casa dell'Italiano, mi sono sdraiato sul letto disfatto di Alfonso Duro, immerso in quello che per me è l'odore di una sconfitta, ho capito come l'inganno sia di gran lunga preferibile. Solo fuggendo dalla realtà si può sperare di capirla.

Persino l'inizio è insolito nel romanzo di Riccardo Romani "Le cose brutte non esistono". "Alla fine la racconteranno così la mia storia: c'è un tizio che guida un'auto rubata a tutta velocità. Deve trattarsi di una fuga, solo chi si sente braccato può perdere il controllo lungo una strada così dritta e deserta." E invece questa storia che i giornalisti si inventeranno è quasi del tutto falsa: il narratore sta guidando un'auto presa regolarmente a noleggio e, se ha perso il controllo ed è andato a sbattere contro la staccionata di una fattoria, è perché tre cose strane sono 'piovute' sulla sua auto - un pezzo di lamiera, una piastrella e... un braccio umano. L'unica cosa in parte vera è che stia fuggendo. Tuttavia è da se stesso e dalla sua vita che sta fuggendo e quello non è un crimine. E la sua fuga è, nello stesso tempo, un viaggio alla ricerca di qualcuno e di qualcosa, come, sotto sotto, sono tutti i viaggi che facciamo - i protagonisti dei romanzi e noi che leggiamo di loro. Finiamo però di spiegare lo strano inizio perché non ci venga da pensare di leggere un libro dell'orrore: l'io narrante si trova in Texas e nel giorno del suo incidente c'è stato un altro incidente ben più grave. È precipitato lo shuttle, il braccio caduto sull'auto è l'unico pezzo del corpo del comandante defunto che assurge al ruolo di eroe nazionale - il narratore brillerà della gloria riflessa di un uomo che aveva intrapreso ben altro viaggio.

Come si arriva in America da un paesino di provincia italiano? Be', e come si arriva nello spazio da Houston? Il nostro protagonista ha in tasca un biglietto da visita con il nome di una persona, un esile aggancio per ritrovare una donna a cui tiene molto, Senida, e il suo figlioletto autistico. In tasca ha anche due fotografie, quella di Senida e quella di Alfonso Duro, l'uomo che ha sempre visto accanto a suo padre, che aveva parole gentili per lui, che sembrava apprezzarlo laddove suo padre, invece, lo denigrava. In testa, oltre al pensiero fisso di Senida, ha un rumore che lo fa impazzire - è il tinnito, o acufene. Può insorgere per cause varie, per quello che riguarda lui è stato il trauma della scomparsa improvvisa di Senida a scatenare questa condizione. E allora il lettore presti attenzione alle scritte in inchiostro verde in alto sulla pagina - quasi dei sottotitoli in un film, un ruscello di parole che scorre, delle indicazioni 'a lato' in un'opera teatrale.

C'è ancora una terza narrativa in questo romanzo che, da un piccolo paese che pare quasi un nascondiglio per i personaggi, spazia all'America e alla Bosnia, suggerendo altri luoghi ancora. Sembrano pagine di diario, nell'intestazione portano cittadine balcaniche e la data 1995, lasciano affiorare nomi tra cui riconosciamo quello di Senida, parlano di guerra, di fosse, di eccidi, di incendi, di stupri, di forze armate occidentali che stanno a guardare, di un colonnello. Il padre del narratore era un militare, era un colonnello. Stava assente da casa lunghi periodi.

È stimolante mettere insieme le tre narrative, partire con il narratore per una ricerca che - questo lui non lo sospettava - non è più soltanto della donna e



[Romani Riccardo](#)

[Le cose brutte non esistono](#)

[66th and 2nd](#)

[2013](#)



[Già iscritto?](#)

[Iscriviti](#)

del bambino e di Alfonso Duro (scoprirà presto che Alfonso è conosciuto con parecchi altri nomi), ma anche – e forse soprattutto – di suo padre. Non più il padre come presenza fisica, perché è morto, ma per scoprire chi fosse quell'uomo così severo con lui, così imperscrutabile. Lo chiamavano 'lo spazzino', quando era assente da casa era presente in uno dei tanti posti in cui una guerra o qualche calamità naturale era in corso. Era un agente del Bene o del Male? E Alfonso con i suoi vari alias, era un mostro o un morto vivente o uno "stronzo incapace di capire il male che faceva"?

A volte bisogna andare in capo al mondo per capire gli altri e noi stessi e non è detto che quello che capiamo ci piaccia, che non sia come il tinnito che ci estranea da noi, che non ci faccia vivere peggio ancora di quando non si sapeva niente. Il romanzo di Riccardo Romani rinnova il tema del viaggio in maniera intrigante – a tratti ci sembra di leggere un 'On the road' con un italiano al volante, a tratti pensiamo che il viaggio sia dentro la testa del narratore, oppure dentro gli eccidi della Storia mentre un viaggiatore nello spazio cade dal cielo, come l'Icaro della poesia di Auden, che precipita nell'indifferenza generale, dell'uomo e della natura. Nel mondo di oggi le disgrazie attirano interesse se ci si può guadagnare sopra – la Storia e le storie del libro di Romani lo insegnano.

Di Marilia Piccone

Riccardo Romani – "Le cose brutte non esistono"
pagg. 235, Euro 15,00 – Edizioni 66thand2nd 2013
ISBN 9788896538340

La biografia di Romani Riccardo

27 giugno 2013

Mi piace

0 |

Commenti

Non sono presenti commenti su questo documento. Vuoi essere tu il primo a scriverne uno?

News

La piena di Niemi Mikael
L'investitore americano di Jan Pet
L'età del desiderio di Jennie Fiel

Il libro nella rete

Autori
Biografie Scrittori
Editori Italiani
Siti per aspiranti scrittori
Blog: mappa blog letterari...
Eventi: incontri con l'autore
Scuola Scrittura e Traduzione
Associazioni e enti
Festival Letterari
Premi letterari

WUZ utile

Stampa Italiana
Stampa Estera
Meteo e Trasporti
Programmi TV
Economia Finanza
Salute e benessere
Dizionari Online
Biblioteche in Italia
Biblioteche Nazionali
Festival musicali
Riviste musicali
Festival cinematografici
Riviste cinema

Oggi in libreria

Quell'attimo di felicità & aggravi:
Il momento del distacco
Ferragosto in giallo

News e Recensioni

Caffè letterario 1996-2006

Classifiche

Classifica Nazionale
Classifica eBook
Più venduti ultime 24 ore
Libri più amati
Libri più recensiti
Libri più citati
Bestseller della Community

Percorsi di lettura

Libri da leggere
Libri usati
Libri d'amore – San Valentino
Libri di cucina
Libri sull'Olocausto – Shoah
Libri Erotismo
Libri Horror, Vampiri, Zombie...
Libri Fantasy
Libri Fantascienza
Libri Gialli

Libri in arrivo

Sara. Le vendicatrici
Parlo d'amor con me
signora della luna

MyWUZ

MyWuz – Il Social dei libri
Gruppi – Focus
Liste
Citazioni

Social

Facebook
Twitter
Pinterest
Youtube
Google+

Contatti

Redazione

Informativa sulla privacy
Condizioni d'uso
FAQ

Riassunti

I promessi sposi – Riassunto
I dolori del giovane Werther – Ria
Don Chisciotte della Mancia – Rias



Libri italiani
Libri in inglese
eBook
DVD
Blu ray
CD musicali
MP3
Videogiochi
Giocattoli e scuola
Gadget e accessori
Negozio:
– Bergamo
– Bologna
– Ferrara
– Firenze
– Lecco
– Mantova
– Novara
– Padova
– Roma

Appunti

CINEMA – Biografia e Filmografia d
CINEMA – Emozioni, sentimenti e or
Intervista a Mario Monicelli



Libri usati
Libri scolastici
Vendi i tuoi libri usati
Negozio Libraccio
Cartoleria



Film in uscita
Oggi al cinema
Box office
Dizionario del cinema
Guida e programmi TV
Streaming

Copyright 1996-2013 © Internet Bookshop Italia, tutti i diritti riservati.

Wuz è un marchio registrato di Internet Bookshop Italia, società di Emmelibri srl

Internet Bookshop Italia S.r.l. Sede Legale Via Giuseppe Verdi n.8 – 20090 Assago MI

Reg. Imprese di Milano 12252360156 – R.E.A. Milano 1542508 – P.IVA 12252360156 – Capitale sociale € 1.054.852 i.v. – Licenza SIAE n. 513 / 1 / 06-359.

Concessionaria di pubblicità A. Manzoni & C. Con la collaborazione di ArgentoVivo per il settore editoria libreria.

Eventuali comunicazioni e segnalazioni utili possono essere inviate alla redazione. Alcune foto presenti su Wuz.it sono tratte da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio.

Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.